

Sofia Foscolo

Classe 3B I.C. Bartolo da Sassoferrato

2° classificato

TRACCIA 2

Un compleanno importante quello dell' Italia.

C' è un' idea di Italia nel mondo; un' immagine che passa attraverso segni e oggetti che "parlano" italiano, che sanno di Italia non solo perchè sono nati o sono stati creati nel nostro paese, ma perchè lo suggeriscono, lo rendono protagonista di un immaginario condiviso: luoghi comuni e richiami storici, arte, tecnologie, estetica e cibo.

Cosa fanno e sperano i giovani di poter portare nel mondo nel secondo millennio?

SVOLGIMENTO:

"Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta..... Stringiamoci a coorte siamo pronti alla morte l'Italia chiamò".

Centocinquanta anni fa queste parole risuonavano per le strade, ma soprattutto nei cuori degli Italiani, quei cuori che avevano lottato, sofferto e sperato per restituire al nostro paese quell'unità che i secoli ci avevano strappato.

Ma dopotutto questo tempo si può ancora parlare del sacro fuoco dell'amor patrio? Come siamo cambiati noi italiani? Siamo davvero così lontani idealmente da coloro che festeggiavano la ritrovata unità del loro paese? Certo molte generazioni ci dividono da quegli uomini e molti avvenimenti si sono succeduti: guerre, morti e distruzione hanno marchiato a fuoco l'animo degli italiani rendendoli ciò che sono ora.

Nel corso dei secoli l'immaginario collettivo nei riguardi degli italiani ha continuato a cambiare e se in principio eravamo un paese di Santi poeti e navigatori, nell'immediato dopo guerra ci siamo ritrovati ad essere il paese della pizza, del sole e del mandolino in una confusione culturale che certo non rendeva giustizia alle svariate realtà culturali che sono presenti sul nostro territorio.

Questo paese da cartolina era visto come una terra ancora arretrata dove gli uomini si divertivano ad importunare le donne come in una sfida alla caccia grossa e dove per le strade si potevano ancora trovare lustrascarpe e suonatori di pianino.

Questa visione da favola è però via via mutata quando nomi italiani hanno fatto sentire la loro voce al mondo intero, le grandi scoperte scientifiche della dottoressa Montalcini hanno fatto comprendere come gli italiani siano dei ricercatori geniali, perfino il nostro stile di vita e la nostra dieta mediterranea ora si contrappongono al livello mondiale alla cultura del cibo veloce, ricco di grassi che è stato dimostrato essere una delle prime cause del tumore.

Inoltre anche nel campo della moda il gusto e lo stile degli italiani sono ormai un marchio di fabbrica che ci fa invidiare in tutto il mondo per il nostro estro e la nostra cura dei particolari.

E cosa dire del nostro Cinema, dei grandi autori, registi ed attori che con le loro indimenticabili storie di verità hanno svelato al mondo un'Italia profonda, intimista ma anche ironica e scanzonata che sa ridere ma anche riflettere criticamente sulle proprie tragedie.

Se il cinema italiano è stato importante non bisogna dimenticare il meraviglioso paesaggio che ne è stato lo sfondo, infatti quale altro paese al mondo può vantare il nostro patrimonio storico-artistico, un patrimonio che spazia dall'età della pietra fino alla modernità, con una sovrapposizione di architetture che è emblematica dello scorrere del tempo, con una vastità di reperti archeologici che mettono in contatto con la grandezza del passato, insomma in nessun altro paese è possibile respirare la storia come da noi in Italia.

Anche la nostra grande produzione letteraria è e deve essere per noi un vanto nei confronti del mondo e degli altri paesi, come tralasciare le crude storie di un Pasolini la cui attualità è ancora indiscutibile o la sobria visione del mondo di un Moravia o per essere più attuali la potenza e la capacità narrativa di un Eco.

Ma è davvero tutta qui l'identità degli italiani? Siamo riusciti come diceva D' Azeglio a fare gli italiani dopo aver fatto l' Italia?!

Io credo di sì, oggi molti vogliono dividere di nuovo l' Italia, rivendicano identità culturali separate, ma come possiamo essere separati quando uomini del nord e del sud di ogni regioni d' Italia hanno combattuto come un corpo solo e con un solo cuore, per difendere la patria; come possiamo dirci diversi, quando abbiamo un retro terra culturale comune, non bastano falsi profeti del federalismo per cancellare il sangue e l' amore di Aldo Moro e di tutti gli altri uomini comuni che sono morti da eroi nell' esercizio delle loro funzioni.

La risposta è semplice, non si può, gli italiani, come spesso dicono all' estero hanno un grande cuore e forse è questa l' unica qualità che sarebbe veramente da invidiare, aldilà della moda, del patrimonio artistico e di tutte le altre qualità che ne abbiamo già parlato.

Il cuore degli Italiani li rende fratelli oltre ogni divisione, oltre ogni differenza politica.

Per questo io sono sicura che questo profondo cuore farà grande la nostra nazione, e non dimentichiamo è un paese giovane rispetto agli altri stati europei, e quindi come un giovane può sbagliare, commettere errori, ma se si fiderà del suo grande cuore crescerà per ritornare importante come è stata un tempo.

Quindi buon compleanno Italia e spero che crescendo insieme, ci ritroveremo tutti uniti in un domani migliore!